



C.A.I. Tricesimo

23 Giugno 2013

Creta di Collinetta – Alpi Carniche

Partenza: ore 7.00 Piazzale Sede - via San Pelagio, 17

Grado di difficoltà EEA - Gruppo A (kit da ferrata)

EE - Gruppo B

Altitudine: percorso A - min: 1360 m. **max:** 2238 m.

Altitudine: percorso B - min: 1360 m. **max:** 2238 m.

Dislivelli e tempi: A↑ 878 m. ore 3.30

B↓ 878 m. ore 3.00 Totale ore 6.30

Attrezzatura: da Trekking-Pila normale o frontale

Coordinatori: Puschiasis Emi

Sede: cell. 3495387819 sempre attivo cai.tricesimo@libero.it

Contributo spese carburante: € **auto proprie**

Descrizione sommaria del percorso:

Partenza dalla sede di via San Pelagio a Tricesimo alle ore 7,00 per raggiungere il Passo Monte Croce Carnico dove lasceremo le auto.

Gruppo A: oltrepassata la frontiera italo-austriaca, imboccare la traccia che sale a sx poco prima della galleria stradale ed immettersi nel sentiero segnalato del Cellon. Proseguire in salita nel bosco fino a incontrare un bivio. Prendere a sx raggiungendo l'inizio del sentiero attrezzato. Un primo gradino roccioso viene superato con l'ausilio di una fune metallica e di staffe. Alla sua sommità si apre sulla sinistra l'ingresso della galleria attrezzata del Cellon Schulter. La galleria

scavata nella roccia quasi verticalmente è percorsa in modo continuo da un cavo e in alcuni tratti più ripidi, risulta munita di gradini metallici. La prima metà è scarsamente illuminata e presenta una pendenza moderata, mentre il tratto superiore più verticale, gode di maggiore luce proveniente da alcune feritoie scavate nella roccia. **(da percorrere con imbrago e prestare la massima attenzione a non provocare la caduta di sassi)**. All' uscita, un breve canalino roccioso attrezzato, ci porta finalmente sul panoramico dosso dello Schulter. Proseguire risalendo strette svolte tra mughi seguendo le segnalazioni; raggiunto il punto più elevato m.1736 si prosegue a sinistra imboccando la mulattiera delle gallerie. Questa mulattiera, traversa in piena parete e in leggera discesa le pendici meridionali della Creta di Collinetta con panoramico percorso. Comoda ma esposta, si presenta attrezzata con fune metallica in quasi tutta la sua lunghezza. Superate due gallerie ci si immette sul sentiero CAI n.147, **(punto d'incontro con il Gruppo B che partito dal Passo di Monte Croce Carnico ha percorso inizialmente il facile sentiero CAI 146 per poi immettersi nel sentiero CAI 147)**.

Il gruppo riunitosi riprende a salire con un lungo traverso rimontando con numerose svolte il ripido pendio della Cresta Verde. Giunti nella parte alta del vallone, il sentiero piega decisamente verso est, mirando alla base delle rocce dove sorgono i ruderi di alcune postazioni militari. Prima di proseguire è d'obbligo una breve deviazione per visitare il sottile e lungo crinale della Creta Verde (m.2047). Traversare poi, in direzione est verso la base della parete rocciosa perdendo leggermente quota, la mulattiera scavata nella roccia ancora ben conservata, raggiunge un caratteristico intaglio rimontando con alcune svolte il pendio erboso ricco di testimonianze della Grande Guerra. Proseguire nuovamente verso est raggiungendo così la selletta erbosa dove arrivano le due vie attrezzate. Il sentiero risale il pendio sommitale della Creta di Collinetta rasentando gli ingressi di alcune gallerie, da qui in breve, si guadagna la cima sommitale m.2228 (grande croce, libro di vetta e ampio panorama limitato solo dalla Creta di Collina). Per il ritorno si utilizza lo stesso percorso fino al bivio al termine della mulattiera delle gallerie. Si prosegue a ritroso sul percorso fatto in salita dal gruppo B. Il sentiero scende con una serie di svolte, trasformandosi in una mulattiera sassosa che ci riporta comodamente al Passo di Monte Croce Carnico.

Note:

I referenti dell'escursione possono, in ogni momento, a loro insindacabile giudizio, in considerazione delle condizioni atmosferiche e/o valutazioni tecniche sulla difficoltà del percorso ed in rapporto alle capacità dei partecipanti:

- a) Modificare, in tutto o in parte, il percorso ed eventualmente disporre la rinuncia ad intraprendere il percorso stesso.
- b) Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o per carenza di equipaggiamento.

Si consiglia, alla fine di tutte le gite, di controllare che non ci siano zecche sui vestiti ed in un secondo tempo a casa, sul corpo. Tale procedura è consigliata dato il proliferare delle zecche che possono essere infette.

Il partecipante all'escursione viene informato tramite il presente programma, delle difficoltà alpinistiche e non, e dell'attrezzatura necessaria per l'escursione.

Ai partecipanti si richiede:

puntualità all'orario di partenza, osservanza delle direttive dei coordinatori, comportamento corretto, prudenza e disponibilità alla collaborazione verso tutti i componenti del gruppo (sensibilità e solidarietà etico-alpinistica) e di rimanere uniti alla comitiva. Non creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità, non lasciare rifiuti e non provocare incendi. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione dei coordinatori dell'escursione, l'abbandono della comitiva o la deviazione su altri percorsi.

Prossima escursione:

7 - Luglio "Monte Nero da Krn SLO"